

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

www.roma.net

)-CULTURALE -MEDITERRANEO-|

€ 1,00

A Napoli e

GIORNATA DELL'OMOFOBIA

Raid e spedizioni punitive I racconti dell'Arcigay

Spedizioni punitive, emarginazione, mobbing sul lavoro, minacce agli intellettuali che fanno opere un po' troppo scomode e audaci: l'omofobia a Napoli persiste e continua a colpire gli omosessuali. In occasione della giornata mondiale contro l'omofobia, che in Italia ieri ha interessato oltre 40 città, il comitato provinciale di Arcigay "Antinoo" ha organizzato un dibattito sugli episodi di omofobia, oltre alle testimonianze raccolte in un anno dai comitati, ponendo in alternativa la difesa e il rispetto della cultura delle diversità. Incredibile è l'esperienza del regista teatrale Arnolfo Petri, che ha ricevuto minacce ed insulti per aver lo spettacolo "Crastula", dove ha osato rappresentare in una scena l'amore omosessuale sperimentato da un camorrista in carcere, «un oltraggio alla figura virile del boss. Per gli autori diventa ormai sempre più difficile portare certi argomenti». Il consigliere comunale Mariano Anciello (Ds) ha ripreso l'argomento del registro delle coppie di fatto, «ancora in discussione in consiglio».

RENATO AIELLO